

Mercato capitali. Rendimento al 7,5%

Debutto positivo per Astaldi sui bond

Astaldi lancia il primo bond della sua storia: una maxi-obbligazione da 500 milioni di euro. Mezzo miliardo, in tempi di recessione e credit crunch, non è un importo banale banak spe ciapè per un'azienda. In un pomeriggio, e con un road show in formato mini (solo tre città: Londra, Parigi e Milano in appena metà giornata), il gruppo di costruzioni romano presieduto da **Paolo Astaldi** ha venduto su mercato tutti i titoli, con una richiesta pari a cinque volte l'offerta. «Siamo molto soddisfatti. È la dimostrazione che il mercato riconosce e premia la qualità» ha commentato a caldo l'imprenditore.

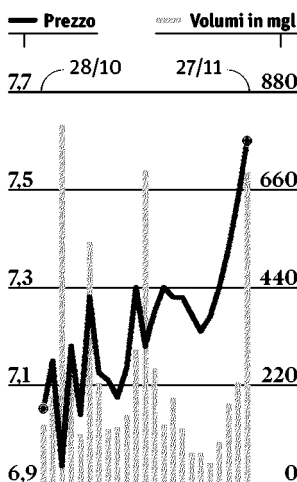
Non è un bond per i piccoli risparmiatori: è stato collocato presso investitori istituzionali. Per lo più fondi stranieri. Il mercato dei bond oggi, complice an-

mente un emittente para-pubblico con un rating equiparabile a uno stato sovrano. Anzi, inizialmente il tasso era ancora più alto, poi «proprio grazie alla domanda sostenuta», Astaldi è riuscita a spuntare un costo inferiore, di circa 50 punti base.

Il rating riflette il rischio implicito nell'alto rendimento: il bond ha un giudizio «B1» (Moody's), «B+» (Fitch) e «B+» (S&P). Tecnicamente speculativo, ossia sotto la soglia di sicurezza della (investment grade), il bond, fanno notare però in Astaldi, ha lo stesso rating dell'azienda. «Non abbiamo nemmeno subito l'abbassamento di un gradino» cosa che solitamente accade, fanno notare in azienda. Il bond sarà ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo e alle negoziazioni presso il mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo.

Astaldi

Andamento del titolo a Milano



che l'immensa liquidità immessa nel sistema, vive una fase di boom. E con un rendimento del 7,12% all'anno, quello di Astaldi, che scade nel 2020, è un bond anche decisamente appetibile.

Le obbligazioni, la cui emissione è stata curata da **Deutsche Bank**, servirà a rimborsare i debiti con le banche: una mossa prevista dal piano industriale presentato l'anno scorso. Tutto l'incasso del collocamento andrà a ridurre l'esposizione bancaria, che scenderà così al 50%. Astaldi diversifica le proprie fonti di finanziamento, e allo stesso tempo allunga la durata media del debito. L'azienda non si carica di nuovo debito, ma col bond di fatto cambia la sua "composizione": meno dipendenza dalle banche, più mercato.

Il tasso è ghiotto per gli investitori. Ma non sarà oneroso per l'azienda? Astaldi dice non essere preoccupata: «Per un bond a 7 anni il costo è assolutamente buono» replica il presidente. E ricorda che l'Enel ha emesso un bond al 6,75% e l'Enel è pratica-

